

## NETWORK **DIGITAL** 360

# Interoperabilità in agricoltura, il passo necessario per trarre veri benefici dal 4.0

Con l'aumentare della quantità di dati prodotti in agricoltura si fa sempre più urgente e necessario rimuovere il fardello dell'assenza di interoperabilità tra piattaforme e sistemi che impedisce di estrarre valore dalle informazioni raccolte lungo tutta la filiera. L'Unione Europea ha messo in campo due progetti e i privati si stanno muovendo, anche in Italia, con iniziative di ecosistema che uniscono aziende, agricoltori e università puntando sull'applicazione di tecnologie innovative quali la blockchain e la Big Data Analysis per favorire la crescita e la competitività del Made in Italy.



**Grazie all'interoperabilità Blockchain e Big Data supportano gli agricoltori 4.0**

Convinta che i dati, “se correttamente gestiti, possano essere l'ariete con cui il Made in Italy può farsi strada sui mercati internazionali”, Image Line sta coinvolgendo le aziende e le organizzazioni del territorio attorno a tale priorità contribuendo con il suo Quaderno di Campagna ad iniziative concrete e di immediato beneficio basate su tecnologie innovative che la tanto sospirata interoperabilità è in grado di abilitare: big data analytics e **blockchain**.

Nel progetto “Big Vite”, il cui capofila è l’Università Cattolica del Sacro Cuore, Image Line in veste di consulente fornisce i suoi dati che vengono integrati a quelli di 4 aziende agricole viticole per ricavare informazioni utili per il loro business, ma anche per la qualità e la crescita dell’intero comparto. Partito da poco più di un mese, tale progetto mira a valutare anche l’impatto del cambiamento climatico a seconda della produttività e della tipologia di prodotto e ad identificare attraverso l’analisi predittiva dei modelli per ipotizzare data di vendemmia, alti e bassi di produzione e la collocazione sul mercato dei vini una volta messe in correlazione le vendite di una certa tipologia commerciale e la temperatura ambientale.

Quando entra in gioco la blockchain si parla invece di tracciabilità che, grazie all’interoperabilità tra piattaforme di diverse fasi, può riguardare l’intera filiera diventando un vero valore aggiunto per il consumatore finale. Assieme al partner EZ Lab, Image Line è stata ammessa al co-finanziamento relativo al terzo bando Bi-Rex del progetto di “Agri-Food TRACK” con cui si implementa una piattaforma integrata di dati notarizzati tramite tecnologia blockchain per l’agroalimentare Made in Italy garantendo la qualità e la sostenibilità dei processi produttivi.

“Sviluppiamo l’approccio From Farm To Fork certificando tramite blockchain il processo produttivo e di trasformazione di tre tipicità dell’Emilia-Romagna, dal campo alla tavola: pomodoro, vino e olio – spiega Valmori – Il Quaderno di Campagna è fondamentale in tale progetto perché invoglia gli agricoltori a parteciparvi: inserendovi i dati e contribuendo alla tracciabilità dei propri prodotti indicando origine, data di raccolta e tecnica di produzione utilizzata possono infatti usufruire del supporto tecnico e legale che tale software offre di default. Partecipare, conviene quindi ed è per questo che, dopo la fase pilota regionale, il modello verrà replicato in altre realtà territoriali e altre filiere bandiera del Made in Italy.